

In questo numero

- È L'ORA DEL GARANTITO TFR!
- COMPARTO PRUDENTE: TRA PASSATO E FUTURO
- NUOVO SERVIZIO: ESTRATTO CONTO VIA MAIL
- I RENDIMENTI



Ti aspettiamo anche su [Facebook](#)

## È l'ora del Garantito TFR!

Dopo un anno all'insegna dei bassi rendimenti, i riflettori sono puntati sul comparto Garantito TFR. A tre anni dal suo avvio ecco alcuni conteggi a pochi giorni dalla chiusura del primo consolidamento.

Nel 2007 Solidarietà Veneto avviava un nuovo comparto che offriva la garanzia di restituzione del capitale investito ed un rendimento minimo almeno pari a quello del TFR in azienda/INPS: il **GARANTITO TFR**. Una scelta che incontrava le esigenze degli iscritti prossimi alla pensione (orizzonti temporali brevi), non disposti a rischiare nulla sul proprio TFR, ma comunque interessati a beneficiare dei vantaggi della previdenza complementare (soprattutto il contributo previsto dal contratto di lavoro e il beneficio della deducibilità fiscale). Il Garantito TFR incontrava peraltro i favori anche dei più avversi al rischio; **quei lavoratori cioè alla ricerca di stabilità**.

### 31/12/2010: IL CONSOLIDAMENTO DELLA GARANZIA

Alla fine di questo mese giungeremo al primo "consolidamento". Si tratta del momento in cui "si fanno i conti": si va cioè a verificare se il rendimento effettivo è maggiore o minore di quello "minimo garantito". E' quindi il momento da cui l'iscritto trova nella sua posizione individuale l'eventuale attribuzione del "maggiore valore" derivante dalla garanzia.

### COMPARTO GARANTITO TFR: 2007 - 2010

Il calo subito dal comparto lo scorso novembre ([v. pagina 4](#)) rende decisamente utile la presenza della garanzia anche per chi aveva scelto il comparto nel 2007/2008: anni dai buoni rendimenti.

La tabella che segue espone i rendimenti finanziari (netti) e quelli garantiti da Cattolica Assicurazioni (anch'essi netti) considerando tre ipotetiche date di ingresso nel comparto Garantito TFR.

Primo vers.	Rend. comparto	Rend. garantito
31/01/08	7,85 %	7,30 %
31/01/09	4,61 %	4,85 %
31/01/10	0,15 %	2,24 %

Nel **primo caso** (31/01/08) l'aderente avrebbe ottenuto un rendimento finanziario (valore quota) maggiore di quello garantito. In questo caso dunque la garanzia teoricamente non si rende necessaria.

Nel **secondo caso**, invece, il rendimento netto del valore quota è di poco inferiore a quello minimo garantito. Ecco che, con il consolidamento, viene attribuito un "valore garantito" leggermente superiore. Un'aggiunta cui si potrà godere in caso di richiesta di liquidazione.

Il **terzo caso** è il più eclatante: nel 2010 il rendimento finanziario è stimato ad un modesto +0,15%. Le cause, sono quelle già esplicitate in varie occasioni (specialmente attraverso questa circolare informativa). Per effetto della garanzia, chi ha scelto il comparto all'inizio di quest'anno, otterrà un rendimento effettivo di tutto rispetto: 2,24% netto. **E' questa l'annata in cui l'utilità della garanzia spicca in modo nitido.**

### VALORE QUOTA E P.A.C.

Questa l'approssimazione fatta a **partire dai valori di quota**. Tuttavia, nel fondo pensione, i versamenti sono diluiti nel tempo (a cadenza trimestrale) secondo il sistema "P.A.C." (Piano di Accumulo di Capitale). Ne deriva che il rendimento ottenuto non coincide mai con quello del valore quota (potrebbe essere migliore o peggiore). Per avere un'idea più precisa del beneficio ottenuto con la garanzia è quindi opportuno utilizzare i **rendimenti medi annui netti**.

### QUAL È IL RENDIMENTO MEDIO ANNUO?

Primo vers.	Rend. comparto	Rend. garantito
31/01/08	1,99 %	2,37 %
31/01/09	1,66 %	2,50 %
31/01/10	-0,10 %	2,39 %

Nella tabella qui sopra si stimano i rendimenti netti medi annui (effettivi e garantiti), in caso di avvio del p.a.c. alle date riportate. I rendimenti garantiti sono sempre più alti di quelli ottenuti dal Gestore (anche partendo dal 2008) e si tratta di rendimenti medi annui di tutto rispetto.

### UN PAIO DI CONFRONTI

#### 1) "GARANTITO TFR" CONTRO "TFR ALL'INPS"

C'è chi ancora sostiene che il TFR è meglio destinarlo all'INPS. Fra le motivazioni... "perché conviene", anche dal punto di vista dei rendimenti. Con il Garantito TFR, però, **si ottiene lo stesso rendimento del TFR**, beneficiando sia del contributo dell'azienda sia, soprattutto, del beneficio fiscale. Quest'ultimo, considerando un orizzonte temporale di 40 anni, corrisponde ad **uno 0,50% di extra-rendimento annuo netto**. In 40 anni, versando 2.000 € l'anno e considerando rendimenti minimi garantiti in linea con l'attuale inflazione (2,50% l'anno), **si risparmiano tasse per circa 13.000 €**. **E si ha diritto alla pensione complementare!**

#### 2) "GARANTITO TFR" CONTRO "BOND INDICIZZATI"

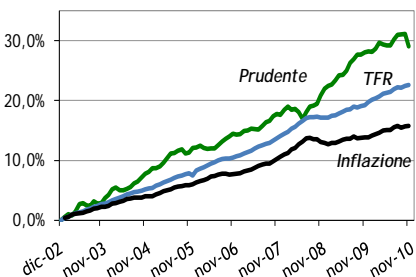
BTP indicizzati: sicuri e capaci di battere l'inflazione. Forse sì, ma solo a certe condizioni. Abbiamo fatto un confronto con il Comparto Garantito TFR nel periodo 31/01/09 - 31/12/10. Il lavoratore che per la propria pensione complementare avesse scelto un titolo indicizzato (es. BTPi 2019 - 2,35%), a parità di versamenti, avrebbe ottenuto un rendimento medio netto annuo addirittura negativo (-0,44%). Per essere certo di recuperare il "gap" dovrà attendere la scadenza del titolo (2019). E qui sorgono i problemi: quando si va in pensione i **soldi servono nell'immediato**, non dopo 9 anni. **Ecco perché, anche in questo caso, i vantaggi del Garantito TFR (che viene liquidato al pensionamento) sono inequivocabili!**

# Comparto Prudente: tra passato e futuro

2002-2010: otto anni di risultati brillanti.

Il mutamento degli scenari impone però esigenze di cambiamento

Il Comparto "Prudente" di Solidarietà Veneto nasce nel 2002 per soddisfare quegli aderenti che, con la previdenza complementare, **non volevano subire rischi particolari legati ai mercati finanziari**. Il gestore Unipol, ora UGF, ha svolto, negli 8 anni trascorsi, in modo egregio il suo dovere tanto che, al 30/11/2010, **il risultato pluriennale del Prudente supera nettamente quello del TFR** (29,07% contro 22,62%): per un rendimento pari al 3,28% medio annuo netto. Un esito in linea con le aspettative degli amministratori del 2002, come del resto quello degli altri Comparti: il Reddito (+31,01%) ed il Dinamico (+26,58%), con una differenza importante: **l'obiettivo è stato raggiunto con rischi molto bassi**. Ciò che dalla tabella e dal grafico a lato non si nota sono proprio i livelli di stabilità che hanno caratterizzato l'andamento del valore quota del comparto in questi anni. La bassa rischiosità del comparto si coglie meglio dal grafico sotto riportato. Si intuisce, infatti, anche visivamente, la linearità dell'andamento o, in altre parole, la scarsa volatilità.



Più ancora dei grafici, però, a giudicare i risultati del Prudente, sono i lavoratori che l'hanno scelto. Circa **12500** aderenti a Solidarietà Veneto lo hanno scelto apprezzandone **redditività e stabilità**. Tuttavia.

## I rendimenti passati non sono indicativi del futuro...

I "fondamentali" su cui si è basato il Comparto si sono fortemente modificati negli ultimi due anni complicando lo scenario. La progressiva **riduzione dei tassi in Europa** ha spinto in alto il valore dei titoli (e quindi anche il valore di quota ed i rendimenti del comparto). Ma ora, con tassi estremamente bassi, è molto difficile che tale processo possa proseguire. I titoli di Stato acquisiti negli anni passati presenti in portafoglio, titoli che pagano cedole "ricche", hanno valutazioni elevate perché, in qualche modo, il mercato li ricerca ed è disposto a pagarli molto cari. Ciò accade perché ad oggi non ci sono Stati (affidabili) che offrano rendimenti di pari livello. Se si vuole ottenere da questi titoli un rendimento aggiuntivo, lo si deve andare a cercare dagli emittenti più rischiosi.

Una strategia che, però, **il Fondo non condivide**: pur ricercando la diversificazione, **non si accettano emissioni di qualità non elevata**. I gestori, dunque, hanno portafogli che "valgono molto" (e buoni risultati alle spalle) ma si trovano quasi obbligati ad investire le contribuzioni trimestrali in titoli di Stato che rendono il 2-3%.

E' chiaro quindi, da queste premesse, che le aspettative di rendimento del Prudente per i prossimi anni non sono entusiasmanti e, in effetti stavolta non è un modo di dire, i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Sul tema ci siamo già soffermati nei [numeri passati](#) di questa circolare. Crediamo però valga la pena di insistere ulteriormente data l'importanza dell'argomento.

L'aspettativa di un rendimento che potrebbe non superare quello del "TFR all'INPS" nei prossimi 3-5 anni (ipotesi che anche UGF, questa primavera, ha ventilato) **può essere accettata solo per uno o due anni**.

## RENDIMENTI NETTI DAL 01/01/2003 AL 30/11/2010

Comparto	Comparto Rend. NETTO	Benchmark Rend. NETTO	TFR Rival. netta
<b>PRUDENTE</b>	<b>+ 29,07%</b>	<b>+ 26,98%</b>	<b>+ 22,62%</b>
<b>REDDITO</b>	<b>+ 31,01%</b>	<b>+ 27,56%</b>	<b>+ 22,62%</b>
<b>DINAMICO</b>	<b>+ 26,58%</b>	<b>+ 25,75%</b>	<b>+ 22,62%</b>

Un iscritto a cui mancassero, ad esempio, 15 o 20 anni al pensionamento **non crediamo possa accettare tale prospettiva**.

Si aggiunga che se l'inflazione dovesse rialzare la testa (e in Germania si comincia a vedere qualche segnale) il rendimento del TFR diventerebbe, per il Prudente, un ostacolo ancora un po' più alto. Nel fondo pensione questa difficoltà è mitigata dalla presenza del "contributo aziendale" previsto dal contratto di lavoro e dal beneficio fiscale ma, poiché **vi sono alternative migliori**, forse vale la pena di conoscerle meglio:

### Ipotesi 1: quarantenne avverso al rischio

Se gli anni alla pensione sono ancora tanti, e la voglia di rischiare poca, perché non optare per il comparto **Garantito TFR**? Funzionamento e risultati sono a [pagina 1](#). Il TFR è certamente battuto grazie ad una solida garanzia assicurativa.

### Ipotesi 2: quarantenne propenso al rischio

Se invece un pizzico di volatilità non fa paura, non vale forse la pena di valutare il comparto **Reddito** o, se sei trentenne invece che quarantenne, il **Dinamico**? Il Reddito, in particolare, nel 2010 ha attraversato una fase di "stanca": i valori quota di fine anno saranno sostanzialmente identici a quelli di fine 2009. **Non è forse l'occasione per un acquisto di quote a prezzi bassi?**

### Le valutazioni del Consiglio di Amministrazione

Il **Prudente**, si veda la Nota Informativa, incontra le esigenze dei lavoratori con orizzonte temporale "fino a 10 anni".

Dopo i terremoti finanziari del 2008 e di quest'anno è **ancora valida questa impostazione?** E' la domanda a cui il CdA di Solidarietà Veneto, da diversi mesi, sta cercando di dare risposta. Quest'estate, a tal fine, è stato completato un complesso studio sulla coerenza di tale valutazione. Il risultato che è stato assunto è molto interessante e ci dice che per poter battere il TFR in quell'orizzonte temporale occorre una componente azionaria leggermente più elevata di quella attuale. Si sta quindi valutando l'opportunità di passare **dal 5% al 10% di azioni** nel comparto. **E il rischio?** In questo senso gli iscritti ci sottopongono anche un'altra sollecitazione: scegliere investimenti, anche azionari, purché vadano nella direzione del rispetto della natura e delle persone. In sintesi: investimenti socialmente responsabili.

Questo potrebbe essere il futuro del comparto Prudente: **investimenti socialmente responsabili per un orizzonte temporale di 10 anni**.

**Seguitemi nei prossimi mesi: vi aggiorneremo nel momento in cui il progetto dovesse tradursi in realtà.**

# Nuovo servizio: estratto conto via mail

Come anticipato nella [circolare informativa 11/2010](#), da quest'anno sarà possibile ricevere la **Comunicazione Periodica** annuale via e-mail. Un sistema rapido, sicuro e che rispetta l'ambiente. Attivalo subito!



Come ogni anno, a Marzo Solidarietà Veneto invierà a tutti gli associati la **Comunicazione Periodica**, comunicazione che contiene il dettaglio dell'andamento della posizione nel corso dell'anno precedente. Un documento importante dunque che, da oggi, hai la **possibilità di ricevere comodamente al tuo indirizzo e-mail**.

Potrai così:

- **ricevere immediatamente** l'estratto conto
- **evitare possibili disagi** nella consegna postale
- **archiviare** direttamente il documento sul tuo computer
- contribuire attivamente alla **tutela dell'ambiente** evitando lo spreco di carta ed inchiostro.

## Come attivarlo? È semplice!

1. Accedi all'**AREA RISERVATA** del nostro sito web inserendo il tuo codice fiscale e la password;
2. Nella pagina iniziale, sulla sinistra, clicca su **"MODIFICA RECAPITI"**;
3. Controlla, aggiorna o inserisci il tuo indirizzo e-mail nell'apposito spazio. **Verifica attentamente che l'indirizzo digitato sia corretto**;
4. Clicca su **"ACCONSENTO"** all'utilizzo dei dati personali per l'invio delle comunicazioni;
5. Attiva il servizio di spedizione del certificato via e-mail selezionando **"ATTIVA"** nel riquadro "Certificati via e-mail";
6. Infine clicca sul pulsante, in basso a destra, **"MODIFICA"** e nella schermata successiva, sempre a destra, su **"CONFERMA"**.

## IL NUOVO SERVIZIO SARÀ ATTIVO!

Per non perdere neanche una comunicazione di Solidarietà Veneto **aprofitta dell'occasione per verificare che nella tua anagrafica on-line siano inseriti i recapiti telefonici ed il tuo indirizzo aggiornati**.

Qualora avessi smarrito la password per accedere all'area riservata, clicca su **"RECUPERO PASSWORD"** su [www.solidarietaveneto.it](http://www.solidarietaveneto.it)

# Erogati i contributi regionali agli iscritti

È di 557.600 € l'importo dei contributi che nel mese di dicembre la Regione Veneto ha accreditato a 852 iscritti a Solidarietà Veneto.

Lo scorso dicembre la Regione Veneto ha provveduto ad accreditare a Solidarietà Veneto l'importo dei contributi previsti dal Bando 2009 aggiudicatisi dagli **oltre 850 associati al Fondo Regionale**.

Ricordiamo gli importi previsti per gli iscritti al Fondo Pensione:

- Soggetti in possesso di un contratto di lavoro a progetto o di un contratto o di **contratti di collaborazione coordinata e continuativa: Euro 1.000,00**
- Soggetti che hanno usufruito di un periodo di **congedo parentale: Euro 800,00**
- Soggetti che hanno fruito dell'indennità **ordinaria di disoccupazione** con requisiti normali: **Euro 800,00**
- Soggetti che hanno fruito dell'indennità **ordinaria di disoccupazione** con requisiti ridotti: **Euro 600,00**
- Soggetti che hanno fruito della **cassa integrazione guadagni straordinaria: Euro 600,00**
- Soggetti che sono stati iscritti alle **liste di mobilità: Euro 600,00**
- Lavoratrici e i **lavoratori assunti a far data dal primo gennaio 1996: Euro 600,00**

I contributi sono stati erogati a favore dei lavoratori che, essendo in possesso dei requisiti, abbiano presentato regolare domanda entro Febbraio 2010.

• [Clicca qui per visualizzare le graduatorie integrali](#)

Gli importi verranno investiti nelle singole posizioni con **valore quota del 31 dicembre 2010** e saranno visibili on-line, accedendo all'area riservata, indicativamente dopo il 15 gennaio 2011.

La Legge Regionale complessivamente ha permesso agli iscritti a Solidarietà Veneto di beneficiare contributi per oltre **1.300.000 €**

Un segnale importante che arriva dalla Regione Veneto a sottolineare ancora una volta **l'importanza e la centralità della previdenza complementare nel futuro di tutti i lavoratori**.

Per questo motivo auspichiamo che la Regione nel programma per l'anno 2011 riesca ad inserire il **rifinanziamento della Legge Regionale**.

# I rendimenti di Novembre 2010

Nel precedente numero 11/2010 l'avevamo preannunciato: la "tempesta" che si è abbattuta sui titoli di stato italiani fra il 29 ed il 30 novembre ha avuto forti ripercussioni sui risultati dei comparti di Solidarietà Veneto. Allo shock sull'obbligazionario si sono aggiunte le difficoltà dell'azionario, specialmente di area Europea. Risultato: "tutti giù", tranne un Dinamico per il quale il 2010 potrebbe essere "da record". Ci si chiede: "...c'è da preoccuparsi...?"

La risposta l'abbiamo già data nel [numero precedente](#) al quale consigliamo vivamente di dare lettura; in sintesi possiamo dire che il mese di novembre ha offerto agli aderenti di Solidarietà Veneto una **opportunità impeditibile per i versamenti volontari**. Un'opportunità che, nonostante il rimbalzo a cui assistiamo in queste settimane, persiste anche in questo mese di dicembre. Molti aderenti (oltre duecento) l'hanno colta al volo approfittando per "acquistare quote" proprio in queste settimane, **attraverso l'opzione del versamento una tantum**.

## RENDIMENTI NETTI DAL 31/12/2009 AL 30/11/2010

Comparto	Rendimento NETTO comparto	Rendimento NETTO benchmark	Rivalutazione netta TFR
<b>GARANTITO TFR</b>	- 0,75% *	+ 0,71%	+ 2,26%
<b>PRUDENTE</b>	+ 0,67%	+ 0,02%	+ 2,26%
<b>REDDITO</b>	- 1,52%	- 0,60%	+ 2,26%
<b>DINAMICO</b>	+ 7,00%	+ 5,71%	+ 2,26%

\* Il rendimento del comparto Garantito TFR qualora inferiore a quello del TFR in azienda comporterà, nel caso degli eventi protetti, l'integrazione della differenza da parte del Gestore.  
 • La rivalutazione del TFR, per omogeneità di confronto, è nettizzata della tassazione.  
**I RENDIMENTI PASSATI NON SONO NECESSARIAMENTE INDICATIVI DI QUELLI FUTURI**

- [Clicca qui per vedere il grafico dell'andamento storico dei comparti](#)

Il comparto **GARANTITO TFR** (Cattolica - BPVI Fondi), 95% obbligazioni, subisce l'attacco speculativo sull'Italia: nel mese registra un pesante - **1,94%**. Da inizio anno il rendimento netto scende a - **0,75%** (benchmark **+0,71%**). Una situazione che comunque non desta particolari preoccupazioni (v. articolo a pagina 1) in quanto, dove necessario, a fine anno vi sarà l'intervento di Cattolica Assicurazioni attribuendo il "rendimento minimo garantito".

Perde terreno anche il **PRUDENTE** (Unipol - UGF): - **1,58%** netto nel mese, con il risultato da inizio anno che scende a **+0,67%** (benchmark **+ 0,02%**). Sul futuro di questo comparto abbiamo ampiamente detto a pagina due per cui, per approfondimenti, rimandiamo all'articolo suddetto.

Anche il **REDDITO** consuma parte del recupero che aveva maturato da giugno in poi: il comparto nel mese registra un - **1,69%** (- **1,52%** da inizio anno, benchmark - 0,46%). Meno preoccupante peraltro la situazione rispetto al Prudente: in questo caso, infatti, chi ha scelto il Reddito ha di norma davanti a sé molti anni per cui un anno di stabilità si può leggere tutto sommato come occasione per "acquistare quote" a prezzi bassi. Diverso è il caso di chi è in questo comparto e si trova a pochi anni dal pensionamento, in contrapposizione rispetto alla strategia di investimento suggerita dalla Nota Informativa. **Consigliamo a questi iscritti di contattarci** quanto prima per poter effettuare assieme una valutazione precisa sulla propria posizione.

Infine il **DINAMICO** (Pioneer). Il comparto dedicato ai più giovani si sta rivelando il "leader" del 2010. Grazie alla diversificazione internazionale e alla forza del dollaro, registra nel mese un **+ 1,39%** netto in totale controtendenza rispetto agli altri comparti. Chi avesse scelto nel 2007 (silenzio assenso) questo comparto, nonostante il -14% del 2008, si troverebbe oggi ad avere accumulato rendimenti mediamente doppi rispetto, ad esempio, a quelli, già buoni nel triennio, del Prudente. **Rendimenti medi annui nell'ordine del 4,70% netto!** Da inizio anno il risultato è **+ 7,00%** netto (benchmark **+ 5,71%**).

La rivalutazione del TFR tenuto in azienda o all'INPS aggiornata a novembre è pari a **+2,26%** netto da inizio anno.

**Considerazione importante:** da settimane riceviamo telefonate di iscritti che, a prescindere dagli anni mancanti alla pensione, chiedono se non valga la pena di scegliere il Dinamico, **"...visto che va così bene..."**. **Attenzione**, ritorniamo sempre sulla questione: la scelta del comparto non si effettua sulla base dell'emotività o dei risultati passati (che non sono necessariamente indicativi di quelli futuri). Oggi stanno beneficiando dei rendimenti del Dinamico coloro che l'hanno scelto negli anni passati secondo la logica dell'orizzonte temporale, non chi l'ha scelto due mesi fa sulla base dei risultati del 2010!

## RENDIMENTI NETTI PROVVISORI DAL 01/01/2010 AL 24/12/2010

Comparto	Comparto Rend. NETTO
<b>GARANTITO TFR</b>	+ 0,09%
<b>PRUDENTE</b>	+ 1,33%
<b>REDDITO</b>	+ 0,01%
<b>DINAMICO</b>	+ 10,10%

Data la preoccupazione di molti iscritti, specie quelli prossimi alla pensione, alla luce dei risultati suddetti (già pubblicati sul nostro sito da qualche giorno) abbiamo cercato di stimare i valori quota aggiornandoli ai risultati di **venerdì 24 dicembre**.

Nella tabella a lato proponiamo gli ultimi valori disponibili. **Attenzione: si tratta di dati che non tengono conto dell'andamento dei mercati della settimana mentre scriviamo (27/12 - 31/12) per cui sono da considerare del tutto provvisori.**

Suggeriamo ancora una volta di cogliere questa occasione per una **attenta analisi del comparto prescelto contattando gli uffici del Fondo**.